

# Buona Pasqua con i suoi simboli e segni

**C'** è una scala di pietre a Gerusalemme dove l'erba cresce fra i sassi e il sole la illumina di primo mattino. Su di essa le guardie trascinarono Gesù dopo l'arresto. Duemila anni dopo, Gerusalemme è completamente trasformata e stratificata, ma quella scala è rimasta sempre lì, memoria pietrificata del passaggio del Figlio di Dio, solida testimonianza anche per me, in una giornata di febbraio, in cui ho sentito tutta la necessità di non perdere le tradizioni e le radici della mia fede.

di DANI NORIS



La Pasqua cristiana affonda le sue radici nella storia del popolo Ebraico, di cui Gesù era membro fedele. Pasqua – Pesach significa “passare oltre” e deriva dal racconto della decima piaga, nella quale l'angelo sterminatore vide il sangue dell'agnello sugli stipiti degli Israeliti e “passò oltre”, risparmiandoli, distruggendo i primogeniti d'Egitto. Anche per Gesù l'ultima cena fu un passare oltre, per offrire una vita nuova a tutti gli uomini, liberandoli dal peccato con la sua morte in croce, per unirli alla sua resurrezione, realizzando in pienezza, oltre ogni immaginazione, la Pasqua che per gli ebrei era di liberazione.

La densità di questo tempo speciale si riflette nella ricchezza e molteplicità dei segni e simboli; basta farne memoria per riscoprirli con stupore.

## *La cenere*

Viene sparsa sul capo dei fedeli nelle celebrazioni del mercoledì dopo martedì grasso, vuole ricordare “polvere tu sei e in polvere tornerai” come recita il libro della Genesi (3,19), per simbolizzare la penitenza, il digiuno e la carità, caratteristici del periodo quaresimale. Secondo la tradizione, si ricava dalla combustione dei rami di ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente.

## *Il fuoco*

È protagonista dell'inizio della celebrazione della Veglia Pasquale, segno della luce che squarcia le tenebre, del calore che ridà vita, acceso in un braciere sul sagrato, ad esso si accende il cero pasquale.

## *Il cero*

È il simbolo di Cristo, vera luce che illumina ogni uomo. La sua accensione rappresenta la resurrezione, la nuova vita di ogni fedele che, strappato alle tenebre, entra nel regno della luce. Per questo il suo ingresso nella chiesa è seguito dalla processione dei fedeli, popolo nuovo di risorti.

## *L'acqua*

È l'elemento che disseta, rinfresca, rinnova ma soprattutto purifica ed è il mezzo attraverso il quale si compie il Battesimo. È segno di Cristo, acqua viva che spegne ogni sete.

## *Le campane*

Tacciono durante la passione di Gesù, in segno di lutto, dalla sera del giovedì santo, nel rito romano, dal venerdì alle 3 del pomeriggio, nel rito ambrosiano, per riesplodere gioiose durante la Veglia Pasquale, al momento del Gloria, Proclamazione solenne della Resurrezione.

**Pasqua, *Pesach* significa “passare oltre” e deriva dal racconto della decima piaga, nella quale l'angelo sterminatore vide il sangue dell'agnello sugli stipiti delle porte delle case degli Israeliti e “passò oltre”, risparmiandoli, distruggendo i primogeniti d'Egitto**

## L'Ulivo

Considerato un simbolo di pace, sulla tomba di Adamo sarebbe germogliato un ulivo, quello a cui la colomba dopo il diluvio staccò un rametto da portare a Noè in segno di riconciliazione. La Croce sarebbe stata fatta di legno d'ulivo, diventando l'albero cosmico, asse del mondo e collegamento tra il cielo e la terra. L'olio d'oliva è sostanza principale per l'unzione sacerdotale, come per le due unzioni battesimali, e per l'unzione degli infermi e viene consacrato nella Messa Crismale, il giovedì Santo, dal vescovo.

## La Palma

Albero sacro agli Dei del Sole, assai utile perché da esso si traevano latte, olio, frutta, legno, corteccia, ecc. Gli egizi deponavano rami di palme sui sarcofagi per evocare la resurrezione dei defunti. Con i rami di questa pianta anche Gesù fu accolto trionfalmente quando fece il suo ingresso a Gerusalemme. Da qui l'usanza di distribuire ai fedeli la Domenica delle Palme i rami benedetti, simbolo di pace e di rinascita.

## L'uovo

In tutto il mondo, è il simbolo della Pasqua. Se quelle di cioccolato o di cartapesta hanno un'origine recente, le uova vere colorate e decorate hanno una storia antichissima, che affonda le sue radici nella tradizione pagana. Simbolo della vita che nasce, l'uovo cosmico è all'origine del mondo: al suo interno avrebbe contenuto il germe di tutti i viventi. Presso i greci, i cinesi e i persiani, l'uovo era anche il dono che veniva scambiato in occasione delle feste primaverili, quale simbolo della fertilità e dell'eterno ritorno della vita. Gli antichi romani usavano seppellire un uovo dipinto di rosso nei loro campi, per propiziarsi un buon

raccolto. Anche in occasione della Pasqua cristiana è presente, quale dono augurale, segno della resurrezione di Cristo: il guscio è la tomba dalla quale Cristo uscì vivo. Ancora oggi, sulle tombe dei cristiani ortodossi vengono deposte uova in segno di resurrezione.

**La conoscenza  
del significato  
dei simboli,  
l'attenzione  
ai segni,  
sono  
uno straordinario  
metodo educativo  
che la Chiesa  
ci dona  
per aiutarci  
a vivere  
nella concretezza  
del quotidiano  
la tensione  
verso il Mistero.**

## L'Agnello

Cibo pasquale anche per i cristiani, perché memoria di Gesù, l'Agnello Immolato, il vero agnello pasquale, per il cui sangue tutti siamo liberati, salvati e riscattati. La sua simbologia è molto complessa, perché rimanda alla Pasqua ebraica, ma anche al sacrificio di Isacco, al rituale del capro espiatorio, ma anche all'Agnello vittorioso dell'apocalisse, compimento della Pasqua.

## La colomba

Dolce pasquale dal secolo scorso, rimanda ad una tradizione molto

antica. Si ricorda che nell'antichissimo monastero di San Gregorio Armeno le monache vollero celebrare la Risurrezione creando un dolce carico di simboli; con il profumo dei fiori d'arancio del giardino conventuale, la bianca ricotta, il grano e le uova simbolo di nuova vita, l'acqua di mille fiori odorosa come la primavera, il cedro e le spezie asiatiche.

## Il Grano

Presente in molti preparati pasquali, è un simbolo duplice, di vita, nel pane azzimo che rimanda all'Eucaristia, ma anche segno di passione e di carità totale, perché per diventare farina deve lasciarsi frantumare, per germogliare deve morire nella terra, come Gesù che si donò fino alla fine, per dare la vita vera ai suoi.

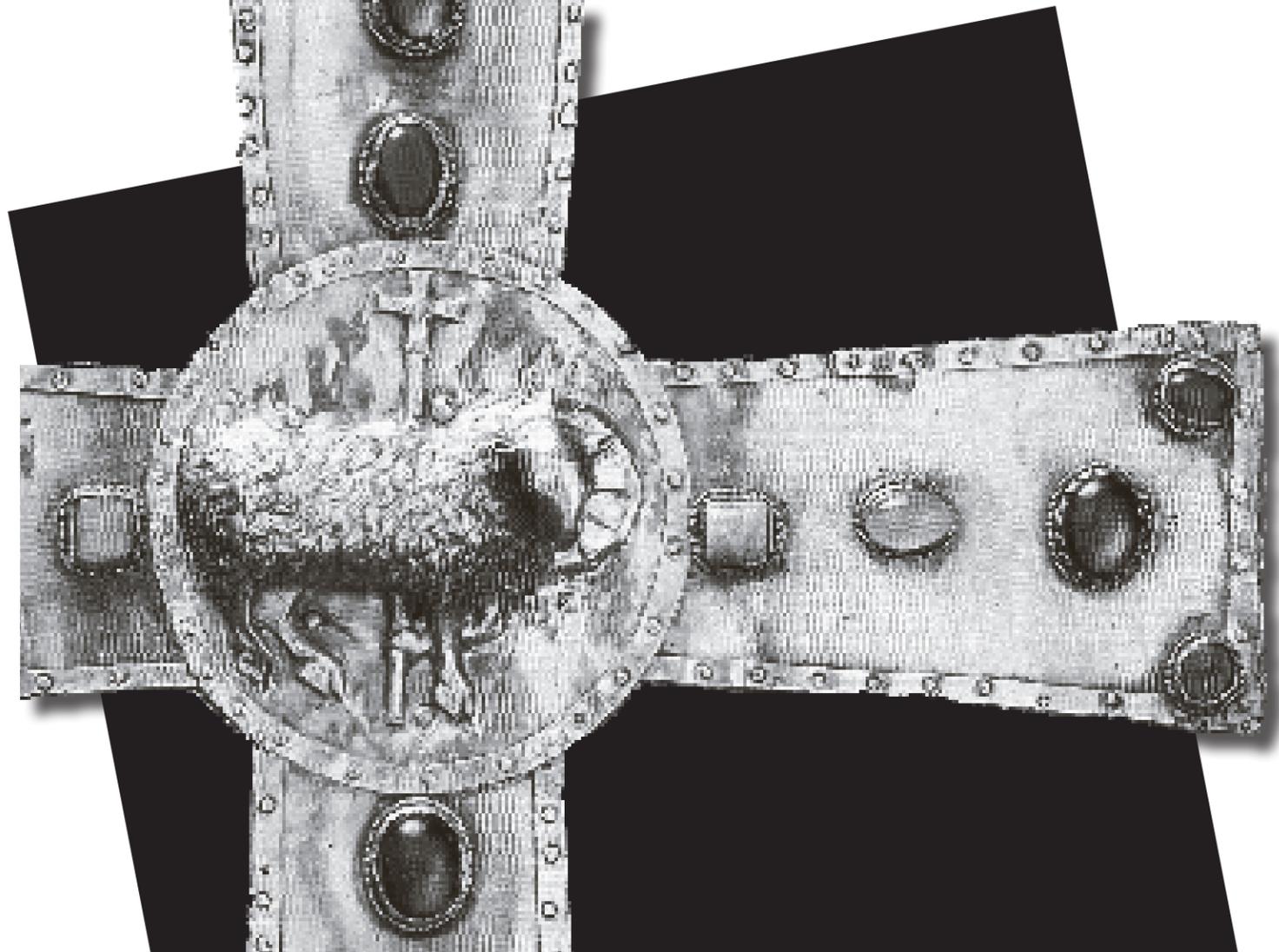
## Le erbe

Piatti a base di erbe amare, fanno parte dei menu delle celebrazioni pasquali, per gli ebrei in riferimento all'amarezza della schiavitù in Egitto, per noi cristiani segno del peccato, raffigurato anche dal fiele offerto a Gesù, da un soldato, quando, in croce, aveva sete.

La conoscenza del significato dei simboli, l'attenzione ai segni, sono uno straordinario metodo educativo che la Chiesa ci dona per aiutarci a vivere nella concretezza del quotidiano la tensione verso il Mistero.

Per poter fare esperienza di pienezza non abbiamo bisogno di grandi cose, ma di guardare con occhi attenti e curiosi a tutto ciò che ci circonda.

Non dobbiamo inventare niente e tantomeno andare a cercare chissà dove la risposta al nostro bisogno di infinito. Tutto è stato donato, tocca a noi accoglierlo. Buona Pasqua. ■



► Croce del Campo, l'agnello, retro, opera lombarda, XII secolo

► Battesimo di Cristo, Piero Della Francesca, colomba (particolare), 1440-60

